



Il Laboratorio si presenta

Il tematismo del Laboratorio aperto di Rimini si focalizzerà innanzitutto sul binomio virtuoso cultura/turismo e potrà svilupparsi in un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del wellness attivo fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita.

La dialettica virtuosa cultura/turismo può dispiegare un potenziale di attrattività sempre più rappresentativo dello “spirito del luogo” più che basarsi su invenzioni creative estemporanee. La cultura in generale è nel contempo risorsa ed asset socio economico, esprime valore multidimensionale, determina transazioni economiche, può essere opportunità di sviluppo locale cultural driven.

Il presupposto imprescindibile è quello di partire dal capitale culturale territoriale, inteso dinamicamente come l'insieme complesso degli elementi disponibili nel territorio sul piano materiale e immateriale, elementi che si evolvono e arricchiscono nel tempo creando un legame tra passato e futuro. La valorizzazione di tale giacimento culturale crea di per sé un ambiente favorevole e accogliente incentrato su turismo culturale e l'attrattività del patrimonio, oltreché un effetto moltiplicatore per la creazione di prodotti culturali in grado di associare la dimensione estetica alla funzione di utilità.

Dove sarà ospitato il Laboratorio aperto

Il Comune di Rimini ha previsto una riqualificazione complessiva dell'area circostante il Ponte di Tiberio (attrattore culturale), che si collega fisicamente e funzionalmente con la creazione del laboratorio aperto all'interno dell'ala moderna del museo della città in via Luigi Tonini. Il progetto prevede, in particolare, la riqualificazione dell'invaso del ponte e del canale di ponente attraverso la riorganizzazione di tutta l'area circostante e la realizzazione di un nuovo spazio urbano (l'arena sull'acqua, luogo d'incontro per cittadini e spettatori degli eventi), la realizzazione di percorsi ed una passerella galleggiante di attraversamento e, infine, la riqualificazione del terzo piano dell'ala moderna del museo, destinato a contenitore principale del laboratorio aperto.